

Pensioni, protestano gli operatori della sicurezza

ISERNIA. Protesta di **polizia**, forze armate e vigili del fuoco. Il pomo della discordia sono le scelte del governo in tema di pensioni.

“Tre mesi fa il Presidente del Consiglio, nel presentare la manovra finanziaria ai Sindacati di **Polizia** ed agli organi di Rappresentanza militare aveva dichiarato che avrebbe tutelato la specificità del comparto. Adesso il Governo mostra di andare in direzione opposta. Sulle pensioni intenderebbe determinare un peggioramento delle condizioni di accesso per gli operatori del comparto sicurezza-difesa e soccorso pubblico” dicono i sindacati di **polizia** Siap-Silp, Cgil-Coisp-Anfp della **polizia** di Stato, Osapp-Sinappe-Fp Cgil della **polizia** penitenziaria e corpo forestale dello Stato e Usppi, Confasal, Sindir Ugl dei vigili del fuoco. “Denunciamo la forte preoccupazione per una visione solo ragionieristica che il Governo manifesta nell’affrontare la questione previdenziale che andrebbe, invece, analizzata con attenzione e competenza e che riguarda centinaia di migliaia di operatori della sicurezza che quotidianamente affrontano armati, in situazioni complesse e rischiose, il controllo del territorio e dell’ordine pubblico, il controllo degli istituti penitenziari ed il servizio di soccorso pubblico. Denunciamo, quindi, l’assoluta mancanza di sensibilità che il Governo dimostra nei confronti degli appartenenti al comparto sicurezza-difesa e soccorso pubblico, nonché la mancanza di consapevolezza da parte dello stesso circa i rischi per gli operatori di **polizia** e soprattutto per i cittadini, derivanti da un ulteriore aumento dell’età media dei poliziotti, militari e vigili del fuoco”.

